

- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 14 Maggio 2026 09:00

UNICEF: Un bambino palestinese viene ucciso ogni settimana in Cisgiordania dal gennaio 2025

Secondo l'UNICEF, da gennaio 2025 nella Cisgiordania occupata viene ucciso in media un bambino palestinese a settimana.

Nel corso di una conferenza stampa a Ginevra, il portavoce dell'UNICEF James Elder ha dichiarato: "Tra gennaio 2025 e oggi, in media, almeno un bambino palestinese è stato ucciso ogni settimana".

“Ovvero, 70 bambini palestinesi sono stati uccisi in questo lasso di tempo. Il 93% di questi è stato ucciso dalle forze israeliane. Altri 850 bambini sono rimasti feriti”, ha aggiunto.

Elder ha attribuito le vittime non solo all'intensificarsi delle incursioni e delle aggressioni militari israeliane, ma anche ai "livelli storici di attacchi dei coloni israeliani", descrivendo l'impatto sui giovani palestinesi come un "prezzo intollerabile".

Ha osservato che nel marzo 2026 si è registrato il numero più alto di palestinesi feriti da attacchi coloniali negli ultimi 20 anni, spiegando che la maggior parte dei bambini uccisi o feriti sono stati colpiti da proiettili veri, mentre altri sono stati accoltellati, picchiati e aggrediti con spray al peperoncino.

Ha sottolineato che "non si tratta di episodi isolati, bensì di un modello persistente di gravi violazioni dei diritti dei bambini, nonché di attacchi alle loro case, alle loro scuole e all'acqua da cui dipendono".

Ha avvertito che la violenza non si limitava agli attacchi diretti, ma comportava anche il "progressivo smantellamento" dei sistemi da cui i bambini dipendono per sopravvivere e crescere, tra cui case, scuole, infrastrutture idriche e accesso all'assistenza sanitaria.

"La loro sofferenza non può essere normalizzata", ha affermato Elder, esortando le autorità di occupazione israeliane ad adottare misure immediate e decisive per prevenire ulteriori uccisioni e mutilazioni di bambini palestinesi e per proteggere le loro case, le scuole e l'accesso all'acqua, in conformità con il diritto internazionale.

Ha inoltre esortato gli Stati membri influenti a usare la propria influenza per garantire il rispetto del diritto internazionale.